

PRODOTTI DOC. Domani, su Canale 5, la trasmissione mostrerà tutto sull'oro rosso, dove si coltiva, come e quanto

Il radicchio di Verona Igp a Melaverde Viaggio tra campagne e grandi sapori

A tu per tu con la presidente del Consorzio Cristiana Furiani e i dati della campagna

La puntata di Melaverde, Canale 5, in onda domani, sarà dedicata al Radicchio rosso di Verona Igp. La trasmissione, condotta da Ellen Hidding e Edoardo Raspelli, è un viaggio alla scoperta delle tipicità regionali legate a tradizioni e culture, mettendo in primo piano sapori, cucine, bontà.

Nelle scorse settimane, nelle campagne della pianura veronese, è arrivato Raspelli per presentare in tv l'oro rosso di Verona. Ha incontrato, tra gli altri, Cristiana Furiani, presidente del Consorzio di tutela del Radicchio Rosso di Verona Igp, e Carlo Giulietti, presidente dell'associazione Copagri Veneto. Il viaggio televisivo inizierà dall'azienda Artioli dove il conduttore si farà spiegare come avvengono la raccolta e la selezione del seme da cui si ricava l'Igp. Quindi le telecamere si sposteranno nell'azienda Geofur di Furiani per affrontare la metodologia di lavorazione del radicchio di Verona, il suo confezionamento e la

vendita. Infine, al Castello di Bevilacqua, la chef Vanessa Lorenzetti preparerà alcune ricette a base di radicchio che saranno esposte nella super tavolata finale: dai primi, passando per i dolci e la birra.

«Grazie alla nostra associazione», esordisce il presidente Giulietti, «il radicchio di Verona, e chi lo produce, potrà godere di un'importante vetrina nazionale, occasione da non perdere per il nostro territorio». Soddisfatta anche Furiani per l'arrivo delle telecamere nella pianura veronese. «Il radicchio Verona Igp è sempre più richiesto da un certo tipo di Grande distribuzione», sottolinea, «e questo anche grazie a delle campagne di promozione sui prodotti Igp che sono state recepite». Per la presidente è importante che «la gente capisca quali sono le differenze tra le tipologie di radicchio: Verona, Chioggia e Treviso». Purtroppo, fino ad oggi, nonostante il buon momento dell'Igp, nella nostra zona la maggioranza degli agricolto-



Edoardo Raspelli e le collaboratrici della trasmissione sul radicchio

ri coltiva radicchio semilungo. «Decidere di passare all'Igp e seguirne il disciplinamento», rileva Furiani, «ha un costo superiore della produzione del semilungo, ma siamo nell'ordine di 1 euro ad ettaro, inoltre l'Igp garantisce un maggiore potere contrattuale nei confronti della Gdo: ci vorrebbe mag-

giore lungimiranza da parte degli agricoltori».

La raccolta 2018/19, è stata buona: «La mia azienda ha raddoppiato le vendite, rispetto lo scorso anno, e proprio grazie alla certificazione Igp», dice Furiani.

Il radicchio rosso di Verona lo si può produrre in circa 60 Comuni di tre provincie: Verona, Padova e Vicenza. • F.S.

Roveredo di Guà

FIERA del radicchio, ultimi due giorni. Oggi, vendita promozionale dell'ortaggio e esposizione di attrezzature e macchine agricole, cucina a base di radicchio e musica. Alle 12 e alle 19, stand gastronomico aperto. Alle 21, esibizione canora di Matteo Urbani e alle 21.30 concerto tributo ai Pooh con i «Brennero 66». Domani, alle 10, giro turistico in Fiat 500 e convegno sull'agricoltura ecosostenibile col direttore del Mercato agroalimentare di Padova Francesco Cera e il titolare della F.lli Daniele, Mirko Daniele. Esposizione del radicchio in municipio. Giochi per bambini al pomeriggio, musicisti e sbandieratori di Merlara, showcooking di Andrea Cesaro. Balli alle 21. p.a.